N° 28.

RECITATIVO e ROMANZA. "D'un tenero ardore."

ATTO II. SEGUITO DELLA SCENA XII.

(TENORE.)

FR. 4.

ERMAgNO.

ANDANTINO.

Firenze, Ricordi e Jouhand.

Dalled' I R Stabilimento Nazionale Privilegiato di

GIOVANNI RICORDI

Mendrisio, C. Pozzi.

Cont' di degli Omenoni N° 1720, e sotto il Portico a fianco dell' I. R. Teatro alla Scala.
lieto il mio core, mio bene, mio bene, sarà, e lieto il mio core, mio bene, sarà, D'un tenero ardore accetta le prove.
accetta le prove, e lieto il mio core, mio
be-ne, mio be-ne, sarà, e lieto il mio core, mio be-ne, sa-

ra, mio ben, sarà, mi-o ben, sarà, mio ben, sa-

22998 U.
(Ernestina si alza ed Ermanno con essa salgono sul finestrone per mezzo della stessa fune colla quale è disceso)